

Centro Studi Orietta Guerra

Aderente a UNI Global Union



a cura di Roberto Telatin

23 marzo 2017

Centro Studi Orietta Guerra

Aderente a UNI Global Union

La pubblicazione delle “Linee guida per le banche sui crediti deteriorati” da parte della Banca Centrale Europea, avvenuta il 20 marzo 2017, definisce le strategie e gli obiettivi che gli istituti di credito con una elevata presenza di crediti deteriorati dovrebbero attuare nella gestione dei NPL.

In questa dettagliata guida di suggerimenti per la gestione dei NPL la Vigilanza Bancaria europea riconosce la centralità delle risorse umane e della loro corretta remunerazione nell’attuazione dei piani di recupero del credito, richiamando il management nell’investire nella formazione del personale con appositi piani d’istruzione e sviluppo professionale o nel procedere, se necessario, a nuove assunzioni anche temporanee per disporre delle competenze utili nella gestione del credito deteriorato.

Inoltre nelle linee guida è suggerita l’introduzione d’indicatori di performance specifici per gli organi d’amministrazione che rilevino il conseguimento degli obiettivi di riduzione dei NPL e che siano inclusi nei sistemi di misurazione delle performance del management dal quale si elabora il sistema di remunerazione.

La Banca Centrale Europea lascia ai singoli istituti la scelta se operare la gestione del credito deteriorato con strutture interne, o in appalto a service esterni, oppure con la cessione del portafoglio crediti a fondi d’investimento.

Dalle analisi effettuate anche dalla Banca d’Italia (“La gestione dei crediti deteriorati: un’indagine presso le maggiori banche italiane” di Luisa Carpinelli, Giuseppe Cascarino, Silvia Giacomelli e Valerio Vacca, in Questioni di Economia e Finanza, febbraio 2016) risulta che la gestione interna permette un tasso di recupero superiore al 40% del credito deteriorati entro cinque anni, in linea con il valore medi delle sofferenze iscritti nei bilanci bancari e il doppio, di quanto s’incasserebbe cedendoli nel mercato. Infatti, oggi i prezzi medi per la cessione dei NPL sono inferiori al 20% del valore nominale, come si è visto anche nella valutazione degli NPL delle quattro banche soggette al bail-in.

Come sindacato abbiamo sempre considerato la formazione, un elemento decisivo per creare occupazione e difendere i posti di lavoro, per questo riteniamo debba essere rafforzato il nostro impegno a tutti i livelli sia nazionale sia aziendale, per favorire la partecipazione delle lavoratrici e lavoratori ai programmi di formazione. Siamo consapevoli che la sola formazione non crea istantaneamente occupazione e non è neppure moltiplicatore automatico dello stipendio ma il futuro del sistema bancario e dei posti di lavoro passa certamente attraverso la conoscenza e la competenza.

Apprezziamo la volontà delle BCE di suggerire l’inclusione di misuratori di performance sul

recupero del credito all'interno degli indicatori che stabiliscono la quota variabile della retribuzione del management, che ricordiamo, era dalla nostra ultima ricerca del 2016 per l'82,6% costituita dalla parte fissa. Ci auguriamo che i beneficiari di questi bonus non siano gli stessi manager bancari di alto livello che hanno concesso credito ai 5.829 clienti che hanno creato sofferenze per 65 miliardi, perché la riduzione dei posti di lavoro non è sempre avvenuta a causa della tecnologia, ma anche per rimediare ai disastri di una "allegra" gestione del credito.

	NUMERO AFFIDATI		SOFFERENZE LORDE in milioni di €	
DA 250 A 30.000	775.717	61,22%	5.434	2,91%
DA 30.000 A 75.0000	160.005	12,63%	7.013	3,76%
DA 75.000 A 125.000	97.909	7,73%	8.703	4,66%
TOTALE	1.033.631	81,57%	21.150	11,33%
DA 125.000 A 250.000	123.889	9,78%	19.285	10,33%
DA 250.000 A 500.000	49.568	3,91%	15.069	8,07%
DA 500.000 A 1.000.000	26.616	2,10%	16.147	8,65%
TOTALE	200.073	15,79%	50.501	27,04%
DA 1.000.000 A 2.500.000	20.009	1,58%	26.721	14,31%
DA 2.500.000 A 5.000.000	7.642	0,60%	22.965	12,30%
TOTALE	27.651	2,18%	49.686	26,61%
DA 5.000.000 A 25.000.000	5.257	0,41%	42.891	22,97%
OLTE 25.000.000	572	0,05%	22.502	12,05%
TOTALE	5.829	0,46%	65.393	35,02%
TOTALE A SETTEMBRE 2016	1.267.184	100%	186.730	100%

fonte: Banca d'Italia Bollettino Statistico IV 2016